

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DEL VERBALE DELL'ADUNANZA CCXXXIX

30 settembre 2003

Presidenza: Luciano ALBERTIN
Giorgio MORRA DI CELLA
Giuseppe CERCHIO
Paolo FERRERO

Il giorno 30 del mese di settembre duemilatre, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, dei Vice Presidenti del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e Giuseppe CERCHIO e del Vice Presidente f.f. Paolo FERRERO e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 23 settembre 2003 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti i Consiglieri:

Lorenzo AGASSO - Luciano ALBERTIN - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Piergiorgio BERTONE - Luigi BIANCO - Barbara BONINO - Levio BOTTAZZI - Giuseppe BRUNO - Arturo CALLIGARO - Mario CASSARDO - Giuseppe CERCHIO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Luca FACTA - Alberto FERRERO - Paolo FERRERO - Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Giuseppe IANNO' - Carmela LOIACONI - Giorgio MORRA DI CELLA - Candido MUZIO - Amalia NEIROTTI - Gianfranco NOVERO - Dario OMENETTO - Giovanni OSSOLA - Giacomo PORTAS - Marta RABACCHI - Davide RICCA - Massimo ROSTAGNO - Silvana SANLORENZO - Aurora TESIO - Alberto TOGNOLI - Giancarlo VACCA CAVALOT - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Sono assenti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri: Giovanna ALBERTO - Modesto PUCCI - Salvatore RAPISARDA - Francesco ROMEO - Giovanna TANGOLO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Giuseppe GAMBA - Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Franco CAMPIA - Luciano PONZETTI - Giovanni OLIVA - Giuseppina DE SANTIS - Maria Pia BRUNATO - Valter GIULIANO - Marco BELLION - Silvana ACCOSSATO - Barbara TIBALDI - Alessandra - SPERANZA - Elena FERRO.

Commissione di scrutinio: Luca FACTA - Carmela LOIACONI - Massimo ROSTAGNO.

(Omissis)

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Cantalupa - Progetto definitivo variante strutturale di P.R.G.C. - Pronunciamento di compatibilita' e osservazioni.

N. Protocollo: 238470/2003

Il **Vice Presidente del Consiglio, Morra di Cella**, pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Rivalta, a nome della Giunta (23/9/2003), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo è di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Cantalupa risulta la seguente:

- è dotato di PRGC, approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 76-33766 del 17/04/1984; modificato con successive Varianti, approvate rispettivamente dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 88-35910 del 06/03/1990 e n. 16-27978 del 02/08/1999;
- ha adottato con deliberazione C.C. 5 del 14/02/2003, il Progetto Preliminare della III^a Variante Strutturale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 15 comma 15, della L.R. n. 56/77;
- ha adottato con deliberazione C.C. 13 del 29/05/2003, il Progetto Definitivo della III^a Variante Strutturale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 15 comma 15, della L.R. n. 56/77;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 02/07/2003, gli atti per la presentazione di eventuali osservazioni ai sensi del sesto comma dell'art. 15 della L.R. n. 56/77;

considerato che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Cantalupa risultano essere:

- è compreso nel Circondario di Pinerolo, Sub-ambito "*Area Pinerolo*", rispetto al quale vanno perseguiti gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, a livello di sub-ambito e di Comunità Montana;
- è compreso nella Comunità Montana Pinerolese Pedemontano;
- trend demografico: anno 1971: 1.213 ab; anno 1981: 1.581 ab; anno 1991: 1.750 ab; anno 2001: 2.073 ab; che evidenzia una dinamica demografica in crescita costante (circa il 71% in 30 anni);
- superficie: 1.117 ettari di montagna, dei quali, 111 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, 606 hanno pendenze tra i 5° e i 20°, i 400 ettari rimanenti hanno pendenze superiori ai 20°. È caratterizzato dalla presenza di 782 ettari di aree boscate, pari a circa il **70%** della superficie comunale;
- non rientra nei sistemi di diffusione urbana del P.T.C.;
- il Comune è classificato sismico ai sensi della Legge n. 64 del 02/02/1974;
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalla Strada Provinciale n. 194;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Noce, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - è attraversato dall'acqua pubblica del Rio Noce di san Martino;
 - è incluso nello *Studio del Bacino del Torrente Noce*, approvato dalla Provincia con deliberazione G.P. n. 1044-172204/2002 del 06/08/2002, facente parte del *Programma di ricerca in tema di manutenzione e ripristino degli alvei dei corsi d'acqua, nonché in materia di protezione idrogeologica*; in base allo Studio suddetto nel territorio del Comune di Cantalupa sono previsti interventi mirati al ripristino dell'officiosità dei tratti d'alveo e di recupero e

- rinaturazione delle sponde;
- tutela ambientale:
 - Parco Provinciale dei *Tre Denti del Freidour*, proposto dal Consiglio Provinciale il 19/01/1999 e attualmente alla Regione per il suo riconoscimento legislativo, che interessa una superficie di circa 2 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

rilevato che con la presente Variante, il Piano Regolatore, individua nuove aree e ne ridefinisce altre, con destinazione ad *attrezzature e servizi pubblici*, al fine di realizzare nel territorio comunale la *Scuola Regionale dello Sport*, promossa oltre che dal Comune di Cantalupa, da C.O.N.I., Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comunità Montana Pinerolese Pedemontano Il Centro Polifunzionale, ad integrazione delle strutture sportive e ricettive già esistenti nel Comune, sarà costituito da:

- a) Campus per atleti, realizzato tramite la ristrutturazione di una cascina esistente e con la sistemazione di un'area attigua a campo di calcio a sette, due campi da tennis, campo all'aperto per pallacanestro e pallavolo;
- b) Pista per atletica leggera;
- c) Palazzetto dello sport;
- d) Cross Country nel bosco, nel rispetto della forestazione esistente;

La Variante, modifica le aree a servizi nel seguente modo:

- ampliamento dell'area *S1.4* pari a mq 12.504; (dei quali mq 8.800 inseriti con la II^a Variante Parziale al P.R.G.C.), per complessivi mq 28.104, destinata alla realizzazione degli interventi di cui alla lettera a);
- ampliamento della zona *S2.2*, consistente nei seguenti punti:
 1. zona esistente con estensione pari a mq 13.349 che assume la nuova denominazione *S2.20*, già destinata a campo calcio, calcetto, beach volley;
 2. zona esistente con estensione pari a mq 2.960 che assume la nuova denominazione *S2.21*, già destinata a parcheggio;
 3. creazione di una nuova zona a servizi denominata *S2.22* di mq 13.424 destinata a parcheggio e sport minori;
 4. individuazione di una nuova zona *S2.23* di mq 4.081;
 5. individuazione di una nuova zona *S2.24* di mq 25.820;

Le nuove zone individuate ai punti 4 e 5, saranno destinate alla costruzione del Palazzetto dello Sport con annessi uffici ed aule della *Scuola Regionale dello Sport*;

- ampliamento dell'area a servizi *S1.8* pari a mq 141.794, dei quali 4.000 già inseriti con la citata II^a Variante Parziale al P.R.G.C. La zona di superficie pari a mq 145.975, è destinata agli interventi di cui alla lettera d).

Al fine di procedere, alla acquisizione in maniera tempestiva, delle aree a servizi *S1.4 – S1.8 – S2.22 – S2.23 – S2.24*, trova applicazione l'art. 6bis delle Norme di Attuazione, il quale permette di assegnare ad alcune aree destinate a servizi dal Piano Regolatore vigente, una capacità insediativa a carattere residenziale e già normata per i trasferimenti all'art. 10bis delle Norme. Il P.R.G.C. differenzia il parametro unitario (per metri cubi/metri di proprietà fondiaria) della capacità insediativa a carattere residenziale in rapporto alla diversa redditività agricola delle proprietà:

- 0,25 mc/mq per le aree comprese nella zona *S2.23*;
- 0,20 mc/mq per le aree comprese in zona *S2.22* e *S2.24*;
- 0,20 mc/mq per le aree comprese in zona *S1.4*;
- 0,01 mc/mq per le aree comprese in zona *S1.8*;

La superficie interessata dall'operazione sopraindicata, sarà pari a mq 189.300, la volumetria pari

a mc 15.950, con un incremento di capacità insediativa pari a 177 abitanti, che sarà distribuita su aree già esistenti; il Progetto Definitivo di Variante non individua nuove aree a destinazione residenziale.

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 13/2003 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati;

constatato che l'iniziativa di insediamento della Scuola Regionale dello Sport non è prevista dal P.T.C. Provinciale, pur tuttavia, non appare in contrasto con gli indirizzi generali del Piano Territoriale e pertanto assumibile in esso, fatta salvo la necessità di recepire nella Variante, le prescrizioni dell'A.R.P.A., che hanno determinato la presentazione di un parere favorevole condizionato, come richiamato nel dispositivo della presente deliberazione;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

Servizio Grandi Infrastrutture e Viabilità in data 16/07/2003;

Servizio Difesa del Suolo in data 23/07/2003;

Servizio Protezione Civile, in data 4/08/2003;

vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 15/09/2003, nella quale, tenuto conto anche dei pareri dei sopracitati Servizi, si propone la presentazione di alcune osservazioni;

sentita al riguardo la 5^a Commissione consiliare permanente nella seduta del 16/09/2003, la quale ha sostanzialmente accolto la proposta formulata dal Servizio Urbanistica;

considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5^a Commissione Consiliare permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale nonché alle competenze dirette in materia di difesa del suolo e protezione civile;

visti:

- il 6° comma dell'art. 17 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione n. 194922/2000 del 19/09/2000, esecutiva ai sensi di legge, relativa alle proprie modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

D E L I B E R A

1. che, in merito al Progetto Definitivo della Variante Strutturale del P.R.G.C. (ai sensi del

comma 15, art. 15 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Cantalupa con deliberazione C.C. n. 13 del 29/05/2003, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;

2. di formulare le seguenti osservazioni, seppure in presenza di una errata procedura seguita dal Comune nella trasmissione degli atti:

a) in linea generale, pertanto, si evidenzia che l'Amministrazione Comunale ha trasmesso alla Provincia il Progetto Definitivo della Terza Variante Strutturale al P.R.G.C., anziché il Progetto Preliminare, come previsto dall'art. 15 comma 6 della L.R. 56/77;

b) si rileva che la Variante strutturale in oggetto, adottata in via definitiva con deliberazione del C.C. n. 13 del 29/05/2003, è stata impostata recependo le previsioni della II^a Variante Parziale al P.R.G.C., all'epoca adottata soltanto a livello di progetto preliminare, alla quale la Provincia aveva formulato osservazioni con deliberazione della G.P. n. 210-68839/2003 del 18/03/2003. Il progetto definitivo della II^a Variante Parziale è stato approvato dal Comune con deliberazione del C.C. n. 20 in data 15/07/2003;

c) si rileva altresì che la Variante strutturale in oggetto non recepisce le prescrizioni contenute nel parere favorevole condizionato, espresso, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 19/85, in data 22/05/2003, dal Settore Progettazione Interventi Geologico-Tecnici e Sismico dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Piemonte (A.R.P.A.), il quale prevede, che per la:

Zona S.14: preliminarmente agli interventi edilizi dovrà essere predisposta un'adeguata campagna d'indagini geognostiche (costituite, per lo meno, da un congruo numero di pozzetti esplorativi e dalle prove in situ e di laboratorio ritenute necessarie), finalizzata ad approfondire le informazioni sull'assetto del sottosuolo e definire le geometrie dei terreni di riporto.

L'utilizzo delle aree lungo i margini occidentali della zona dovrà essere preceduto da uno studio di dettaglio finalizzato a definire lo smaltimento delle acque superficiali dell'intorno ed individuare anche gli eventuali interventi di sistemazione necessari. In particolare, al fine di evitare il ruscellamento incontrollato di acque superficiali provenienti dal settore collinare adiacente, dovrà essere verificato lo smaltimento idrico proveniente dal tratto d'impluvio soprastante, provvedendo, se necessario, ad opere locali di riassetto. Allo stesso modo dovrà essere verificata la regimazione delle acque lungo il tratto di strada soprastante l'area d'intervento, (che in base ad un controllo speditivo effettuato sembra essere sprovvisto di canalette e caratterizzato da diffusi cedimenti di sottoscarpa), individuando le opere necessarie ad assicurare lo smaltimento dell'acqua e la stabilità della sede stradale. Lungo l'impluvio che delimita verso SW la zona, dovranno essere previsti interventi di pulizia della vegetazione infestante ed eventualmente, interventi di ricalibratura della sezione del canale in modo da favorire il deflusso in caso di attivazione del segmento idrico.

Gli studi sopra descritti dovranno essere allegati alla concessione ed alla documentazione eventualmente oggetto di deposito ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/85.

La necessità di uno studio di dettaglio, preliminare alla realizzazione degli interventi edilizi nell'area S.14 finalizzato ad individuare l'andamento delle acque superficiali è stata, peraltro, anche evidenziata dal Servizio Difesa del Suolo della Provincia;

3. di trasmettere al Comune di Cantalupa la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.



(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Rivalta;*
 - *gli interventi dei Consiglieri Calligaro, Bruno e Paolo Ferrero;*
 - *la replica dell'Assessore Rivalta;*
 - *le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Calligaro, Bruno e Paolo Ferrero;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati.)*

Il Vice Presidente del Consiglio, Morra di Cella, non essendovi piu' alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto e' sottoriportato.

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Cantalupa - Progetto definitivo variante strutturale di P.R.G.C. - Pronunciamento di compatibilita' e osservazioni.

N. Protocollo: 238470/2003

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	28
Astenuti	=	5 (Bruno - Calligaro - Loiaconi - Novero - Tognoli)
Votanti	=	23

Favorevoli 23

(Agasso - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Cassardo - Chiappero - Depaoli - Facta - Galati - Goia - Morra di Cella - Muzio - Neirotti - Ossola - Portas - Rabacchi - Ricca - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio - Vallero)

La deliberazione risulta approvata.

~~~~~

**Il Vice Presidente del Consiglio, Morra di Cella**, pone ai voti l'immediata eseguibilita' della deliberazione teste' approvata.

Non partecipano al voto = 1 (Tognoli)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |              |
|----------|---|--------------|
| Presenti | = | 27           |
| Astenuti | = | 1 (Loiaconi) |
| Votanti  | = | 26           |

Favorevoli 26

(Agasso - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Bruno - Calligaro - Cassardo -

Chiappero - Depaoli - Facta - Galati - Goia - Morra di Cella - Muzio - Neirotti - Novero - Ossola  
- Portas - Rabacchi - Ricca - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio - Vallero)

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to E. Sortino

Il Vice Presidente del Consiglio  
F.to G. Morra di Cella

Estratto del verbale del Consiglio Provinciale n. CCXXXIX del 30 settembre 2003.